



*Prefettura di Frosinone*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di Sora*



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **MILLE OCCHI SULLE CITTA'**

Tra

**PREFETTURA DI FROSINONE – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO**

**il Comune di Sora**

**e gli Istituti di vigilanza sottoelencati**

**Metropol Servizi di Sicurezza S.r.l.**

**Security Global S.r.l.**

**Securpol S.r.l.**

**T&R Security Service S.r.l.**

**Urban Security Investigation Italia S.r.l.**

### **LE PARTI FIRMATARIE**

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene comune, alla cui salvaguardia concorre l'azione sinergica delle istituzioni e dei privati;

RITENUTO che è necessario sviluppare un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private all'interno di una cornice ispirata ai principi di coordinamento e di sussidiarietà;

RILEVATA la necessità di realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia Municipale e gli Istituti di Vigilanza Privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256 bis del Regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. da 133 a 141 del Titolo IV “Delle guardie particolari e degli Istituti di Vigilanza e investigazione privata” del Regio decreto 19 giugno 1931, n. 773 “Testo unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza”;

VISTO l’art. 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”, secondo cui il Prefetto ha la responsabilità generale dell’ordine e della sicurezza pubblica nella provincia e sovrintende all’attuazione delle direttive emanate in materia”;

VISTO l’art. 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;

VISTO l’art. 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, secondo cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno può stipulare convenzioni in materia di sicurezza *“con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica”*;

VISTO l’art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO il decreto del Ministero dell’Interno 1° dicembre 2010, n. 269 Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle leggi Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell’ambito degli stessi istituti;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

VISTE le “Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata” adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;

VISTE le “Linee guida per l’attuazione delle sicurezza urbana” adottate in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018;

VISTO il Protocollo d’Intesa denominato “Mille occhi sulle città” stipulato l’11 febbraio 2010 tra il Ministero dell’Interno, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le Organizzazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata, volto a favorire l’adozione, in ogni provincia, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di Vigilanza Privata, le Forze di Polizia statali e la Polizia Municipale, documento di durata triennale che, dopo la proroga di ulteriore tre anni, è pervenuto a scadenza a fine 2016;

VISTO il nuovo Protocollo d’intesa “Mille occhi sulle città” sottoscritto in data 25 gennaio 2022 tra il Ministero dell’Interno, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le Organizzazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata ;

VISTO il Protocollo d’intesa stipulato il 16 novembre 2011 tra Prefettura di Frosinone – Ufficio Territoriale del Governo e gli Istituti di Vigilanza, prorogato in data 17 novembre 2014 per ulteriori tre anni, pervenuto a scadenza il 17 novembre 2017;

## PREMESSO CHE

- 1) Le guardie particolari giurate, nell'ambito dei servizi affidati dalla committenza all'Istituto di Vigilanza da cui dipendono, possono svolgere compiti di osservazione e raccogliere elementi informativi utili per le Forze di Polizia ai fini della prevenzione e della repressione dei reati, e per la Polizia Municipale per quanto attiene alla sicurezza urbana, nel rispetto delle previsioni della normativa in materia di trattamento dei dati;
- 2) L'attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza Privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;
- 3) Il contributo fornito dall'attività di osservazione, opportunamente valorizzato e contestualizzato, può fornire importanti spunti alle Forze di Polizia e alla Polizia Municipale finalizzati all'adozione di iniziative, rispettivamente, in materia di ordine e sicurezza pubblica e di sicurezza urbana;
- 4) E' opportuno proseguire nella proficua sinergia tra l'azione dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, dell'Amministrazione Comunale, in relazione al tema della sicurezza urbana e degli Istituti di Vigilanza, definendo criteri e modalità di collaborazione tra gli organi deputati alla pubblica sicurezza e gli Istituti di Vigilanza, al fine di fornire al cittadino un sempre maggiore senso di sicurezza.

## LE PARTI CONVENGONO

### ART. 1

#### *(Progetto "Mille occhi sulla città")*

- 1.1 La Prefettura. U.T.G. di Frosinone ed il Comune di Sora favoriscono sul territorio un piano di collaborazione informativa tra le Forze di Polizia, il Corpo di Polizia Municipale e gli Istituti di Vigilanza Privata che verrà attuato in conformità alle regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'intesa, di cui costituisce parte integrante, e nel rispetto delle modalità operative che saranno individuate dal Sig. Questore di Frosinone secondo quanto disposto dai successivi punti 1.3 e 1.5.
- 1.2 Gli Istituti di Vigilanza Privata coinvolti nel progetto sono stati preliminarmente individuati su base volontaria.
- 1.3 Il Questore di Frosinone, sulla base delle direttive impartite dal Prefetto di Frosinone, nonché in relazione a particolari situazioni contingenti, elabora le modalità operative dell'attività di osservazione cui gli Istituti di Vigilanza Privata dovranno attenersi, in linea con le regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'intesa.

1.4 Gli Istituti di Vigilanza Privata che aderiscono al progetto provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e di notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando idonei e rapidi sistemi di comunicazione.

Le informazioni verranno trasmesse alle Forze di Polizia a competenza generale attraverso il numero 112 NUE che provvederà ad inoltrarle:

- alla Sala Operativa della Questura e alla Centrale Operativa del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- alla Sala Operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, territorialmente competente, per il tramite del numero di pubblica utilità 117, per i profili concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari.

Per quanto attiene alla sicurezza urbana e, più nello specifico, per quanto attiene il cosiddetto "degrado urbano" le informazioni verranno comunicate dagli Istituti di Vigilanza al seguente numero di telefono del Comune di Sora 0776/831027.

1.5 Il Questore di Frosinone costituirà un "tavolo tecnico" cui partecipano i rappresentanti delle Forze di Polizia e del Corpo di Polizia Municipale di Sora, nonché i rappresentanti degli Istituti di Vigilanza Privata interessati, anche ai fini di cui al suindicato punto 1.3

Le determinazioni assunte saranno fatte prontamente conoscere al Prefetto anche in vista della eventuale modifica delle pianificazioni provinciali di interesse.

#### **ART.2**

*(Formazione del personale degli Istituti di Vigilanza Privata)*

Allo scopo di favorire una migliore integrazione operativa tra le Forze di Polizia ed il personale degli Istituti di Vigilanza Privata destinato allo svolgimento delle diverse incombenze contemplate dalla predetta intesa, sarà effettuata una mirata attività formativa sul territorio provinciale, senza oneri per il bilancio dello Stato, da personale qualificato delle Forze di Polizia, nonché del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Sora per quanto concerne gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana;

#### **ART.3**

*(Verifiche e durata)*

3.1 Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, il Prefetto di Frosinone assicurerà il monitoraggio sullo stato di attuazione del presente Protocollo, comunicandone gli esiti al Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;

3.2 Il Presente Protocollo avrà durata triennale.

**ART.4**  
*(Oneri)*

4.1 Il presente accordo non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato. L'impegno finanziario eventualmente connesso all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed alla formazione, è a carico degli Istituti di Vigilanza interessati.

**ART.5**  
*(Tutela e trattamento dei dati)*

5.1 Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico e amministrativo di cui le parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione del presente Protocollo dovranno essere considerati strettamente riservati. Le parti contraenti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente convenzione;

5.2 Il Trattamento dei dati personali del presente Protocollo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità del Regolamento (UE) N. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs., n. 196/2003, del D.Lgs. 101/2018, del D. Lgs.n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

Il presente atto, composto di n. 7 pagine, compreso l'allegato tecnico, previa approvazione, viene sottoscritto dal Prefetto di Frosinone, dal Sindaco del Comune di Sora, dai rappresentanti degli Istituti di Vigilanza Privata aderenti, nonché, per adesione, dai vertici provinciali delle Forze dell'Ordine.

Frosinone, 4 luglio 2023

Il Prefetto di Frosinone

Il Sindaco del Comune di Sora

Rapp. Legale Metropol Servizi di Sicurezza S.r.l.

Rapp. Legale Security Global S.r.l.

Rapp. Legale Securpol S.r.l.

Rapp. Legale T&R Security Service S.r.l.

Rapp. Legale Urban Security Investigation Italia S.r.l.

Per adesione

Il Questore di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

A vertical column of handwritten signatures on the right side of the page. From top to bottom, the signatures correspond to: the Prefetto di Frosinone, the Sindaco del Comune di Sora, the legal representatives of Metropol Servizi di Sicurezza S.r.l., Security Global S.r.l., Securpol S.r.l., T&R Security Service S.r.l., and Urban Security Investigation Italia S.r.l. Below these are the signatures for the 'Per adesione' section: the Questore di Frosinone, the Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone, and the Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone. The signature of the Questore is circled in blue ink.

## **PROGETTO "MILLE OCCHI SULLE CITTA'** **Disciplinare operativo**

### **1. Disposizioni generali.**

Il presente disciplinare – ferme restando le procedure per l'inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico – ha per oggetto le modalità operative per la realizzazione della collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e Polizia Municipale, così come convenuto nel Protocollo d'intesa "Mille occhi sulle città".

### **2. Caratteristiche del servizio.**

Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e di Polizia municipale per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata.

La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza privata – organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto cui le singole guardie particolari giurate comunicheranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza – e quelle delle Forze di Polizia e di Polizia municipale.

Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, e nei casi non urgenti per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata PEC, tra le sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia Municipale e la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza privata, attraverso procedure che garantiscano, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.

Il flusso informativo dovrà essere fornito alle sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia municipale attraverso un unico canale comunicativo mediante l'utilizzo delle infrastrutture in uso.

Le sale/centrali operative delle Forze di polizia e, ove esistenti, quelle della Polizia municipale, qualora non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o d'allarme anche alle centrali operative degli Istituti di vigilanza privata, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie.

### **3. Gestione del servizio.**

I flussi di dati personali, in entrata ed in uscita, saranno trasmessi nel rispetto degli articoli da 3 a 8 dell'articolo 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.

Ogni dato o informazione, in entrata ed in uscita, sarà annotato al fine di consentire sia una rapida comunicazione, sia l'espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero delle note diramate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

### **4. Definizione delle informazioni oggetto di comunicazione.**

Le segnalazioni potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;
- c) veicoli rubati e/o abbandonati;
- d) la presenza di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- e) la presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
- f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
- g) l'allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
- h) elementi informativi concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- i) ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;
- j) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.